

**Cronaca Sovversiva**

VOL. XVI. FEBRUARY 16, 1918  
 PUBLISHED WEEKLY  
 32 Oxford St., Lynn, Mass.  
 I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.  
 One year's subscription \$1.00  
 Foreign and Canada 1.50  
 Single copy 0.02  
 Entered as second-class matter at the post-office at Lynn, Mass. under Act of Congress of March 3rd 1879.  
 LUIGI GALLEANI, Publisher.

**Solidarietà Bolshevika**

Da quattro e più mesi la subdola caccia agli I. W. W. con relativa prigionia continua indisturbata per più motivi.

Pareva fosse diventato lo sport gradito; bastava in certe località avere il coraggio d'avventurarsi fuor di casa dopo il crepuscolo per venir arrestato, accusato d'essere I. W. W. od anarchico e gettato in uno dei tanti "in pace" democratici a riflettere sull'enigma monumentale di New York.

L'assoluta convinzione, indistruttibile prove che a detta organizzazione non si appartiene se non nell'immaginazione di un qualche segugio randagio a nulla serve.

L'accusa di essere I. W. W. o peggio, di essere anarchico, ha in questi ultimi tempi equivale a mesi e mesi di carcere, perciò era la museruola da tempo ricercata onde imbavagliare i guastafeste, gli incorreggibili recalcitranti.

Mesi fa, un personaggio al ritorno da Washington ove si era recato ad intervistare le correnti magne disse che aveva trovato la gente per bene così divisa.

La prima falange, ci volevano al più presto possibile con le spalle al muro, rivolti al pelottone d'esecuzione.

La seconda credeva invece più salutare regalarci parecchie decine d'anni di patria galera onde seppellirci negli archivi di qualche penitenziario a pentirci dei peccati giovanili. Mentre i rapaci "signori per bene" di Wall St. che indubbiamente formavano la prima falange stavano persuadendo i burocratici berrettoni governativi della seconda che per la stabilità e magna estensione della santa e cara patria — \$ — era necessaria una energica ed esemplare lezione, successe l'imprevisto.

Quando i patriottici "well meaning citizens" già assaporavano con libidinosa voluttà il sacrificio delle nuove vittime alla loro morbosa sete forse non sufficientemente estinta dall'immane flagello, hanno visto con loro grande stupore la realizzazione d'un temuto sogno.

Il colosso russo si era svegliato e la rossa aurora superata la steppa invadeva ogni confine, minacciando di illuminare i due emisferi.

Costui chiedeva ora non in nome "of real democracy" ma bensì in nome della Rivoluzione Russa che l'accusa contro i 166 venisse ritirata e le porte degli "in pace" aperte.

La domanda sarebbe stata pazzia se non fosse stata accompagnata da argomenti ai quali sarebbe stato inutile il resistere.

I "figli di mamma" che ebbero l'opportunità di ricevere l'impressione dei Bolsheviki strillarono che nella loro "democratic country" avrebbero trattato in modo simile solamente gli I. W. W. e gli anarchici. Poverini!!!

Data la nuova apparizione, l'opinione a Washington è ora che il procedere con questa causa nell'attuale momento sarebbe la cosa più stupida e dannosa che si possa immaginare, perciò il giorno 4 Febbraio i più grandi luminari dovevano riunirsi a conclave presso il giudice federale K. M. Landis.

Questo giudice è quello che condannò la Standard Oil Co. ai 29 milioni di dollari di multa che essa non ha mai pagato ed i 110 "senza patria" che rifiutarono di registrarsi lo scorso Giugno a Rockford, Ill. ad un anno ed un giorno di galera da scontarsi nel *Bridewell* che è ritenuto dalla gente per bene "the most barbaric and torquemadian institution" e senza dubbio scontano la loro pena sino all'ultima ora, poiché il giudice si disse spiacente che la legge non permetteva di darci di più.

Giunse il 4 Febbraio ed una vera muta di mastini; che a detta dell'ufficio *Chicago Daily Tribune* erano i lumi della giurisprudenza ingibernata

della grande Repubblica si riversò sulla grande metropoli.

Figuratevi! L'Assistent Attorney General William C. Fitts, himself directing chief of all the United States District Attorneys in the Country, era giunto da Washington D. C.!

Frank C. Nebeker brought from Sault Lake City, weeks ago to work up the I. W. W. case, Claude Poster, special District Attorney di Des Moines; Oliver Pagan, indictment expert di Washington D. C. con parecchi altri avvocati di rinomata fama chiamati in qualità di consiglieri, erano con Charles F. Clyne, United States District Attorney di Chicago, Ill. affine all'opera.

Cotesti magni puntelli giuridici si erano incaricati di provare a chi vi avesse creduto che era pienamente legale l'uso di due pesi e due misure, e che giustizia non sarebbe stata mai impartita ai pezzenti da "lor signori". Dopo mesi e mesi in cui avevano senza dubbio atteso ai minimi particolari hanno sentito ancora il bisogno di chiedere una tregua di parecchi giorni. Speravano forse di trovare nella breve dilazione quel coraggio che li aveva sorretti ad incominciare la crociata, ma era invano; perchè sentivano rivolti su d'essi gli sguardi dei senza patria delle selvagge steppe russe i cui argomenti non permettevano indugi, non ammettevano repliche. Il primo muro dell'accusa è ora caduto, la causa si è messa sul declivio, la notizia è uscita dal covo ove eransi radunati i personaggi a discutere, perciò è quasi dovere il dire che il processo per i 166 non si farà mai e tanto meno in un'aula di Tribunale.

La sorte nostra si decide nella rivoluzione russa e qualunque sarà il verdetto, verrà in seguito ratificato in un qualche ufficio patriottico di Wall St. e legalizzato dopo nel retroscena di un qualche giudice federale.

Sarà senza dubbio doloroso il dover allargare le porte alla vasta preda di tanto sudate imprese, però quando il popolo che soffre e geme da secoli si sveglia non può arrecare a chi gli ribadi i ceppi altro che sorprese come ha dovuto convincersi il Romanoff, e come non tarderanno a convincersi pure altri Romanoff stellati.

Ora che i bolsheviki hanno provata la loro solidarietà di classe non rimane che aiutare i bagliori che emanano promettenti dalla Russia a spandersi effettivamente sui due emisferi.

Come spiegherà Wall Street il cambiamento di scena?

Risponderanno i Bolsheviki.....

**Romolo Bobba**  
 Cella 45, Cook County Jail, Chicago, Ill.

**Per la vita e per l'idea**

Waltham, Mass.—L'altro ieri hanno dato un paio di scapaccioni in regola a Francesco Marchetti, lo stesso che otto e nove anni fa si è buscato costi una dose identica di schiaffi senza guarirlo dal vizio dello spionaggio e della provocazione.

Glie li ha serviti, e senza economia, il compagno Carmelo Adornetto che lavorando con lui ha potuto assumere la prova che l'evangelico Marchetti fa nel cantiere un onesto servizio di polizia tenendo il boss al corrente delle opinioni e delle aspirazioni più o meno eterodosse dei suoi compagni di lavoro.

La settimana scorsa era riuscito con una menzogna a far licenziare l'Adornetto dal lavoro; e maestro, com'egli è, di evangelica pietà del trionfo miserabile aveva abusato scagliando su l'Adornetto un oltraggio sanguinoso.

Questi, aspettato in istrada, glie glie ne chiese conto e poichè l'altro nicchiava, glie lo ricacciò in gola, l'atterrò d'una ceffata sul marciapiedi, glie ne ricalcò un secondo appena si risollevò, andandosene pei fatti suoi.

Don Marchetti non è una canaglia; s'asciugò i due papaveri ed andò a piatire dal giudice, insistendo non tanto sui due ceffoni il cui ricordo lo umiliava, quanto sul fatto che l'Adornetto era anarchico ed era stato nel Giugno scorso un renitente.

— Contravventore al draft? Tre mesi di carcere! ha esclamato il giudice Abbott, ed è l'epilogo della tragicommedia, per ora.

Per ora giacché se a servirgli qualche schiaffo erano disposti fino a ieri soltanto i pochi che delle sue attitudini di soffione avevano qualche sospetto, ora egli può aspettarsene un paio tutti i giorni da quanti lavorano con lui, da quanti non si vogliono d'attorno uno scagnozzo in fregola di delazioni.

Non gli porterà fortuna lo zelo, Don Marchetti, vedrà che non porta fortuna. Mala tempora currunt!

Quanto al compagno Adornetto è ricorso in appello per sentire dalla Corte se ai mentitori ed ai provocatori non serbi la giustizia della repubblica che l'impunità e l'encomio. E si regolerà di conseguenza.

**St. Louis, Mo.**—Lo sciopero dei tramvieri è finito! Colla più grande vittoria, dicono i giornali delle greppie capitaliste, senza il più lieve dissenso della massa turpinata.

E chi si contenta fode! La compagnia ad ogni buon conto non ha ceduto né sui salari né sugli orari, ha riconosciuto soltanto il bottone dell'Amalgamated, un magnifico bottoncino che in omaggio al caroviveri costa un dollaro, e del quale tutte le pecore del greggio si sono orgogliosamente contrassegnate, portando così nella cassa dell'organizzazione la bellezza di tremila dollari.

Affaroni! Peccato che gli affari dell'organizzazione progrediscono in proporzione inversa dello sviluppo e degli interessi del proletariato.

Ma qui le maledizioni sono sterili. A St. Louis non si è mai fatto un lavoro serio di propaganda, d'azione rivoluzionaria, e nessuno ci si vuol mettere.

E non si mietono che disastri.

**V. d'A.**

**Comunicati**

Non si pubblicano comunicati anonimi

**Comizio Internazionale Anarchico**

Un grande comizio internazionale anarchico sarà celebrato lunedì 25 febbraio corrente nei locali della Scuola Ferrer 63 East 107 St. alle ore otto pomeridiane col l'intervento dei migliori agitatori.

I compagni d'ogni lingua sono vivamente pregati ad intervenire.

Gruppo: *Justicia*

**Springfield, Mass.**—Dopo diversi mesi di attesa che il vincitore dell'ultimo premio della nostra iniziativa si facesse vivo onde spedirci il medesimo, non avendo avuto mai una parola dall'interessato, abbiamo pensato di devolvere i cinque dollari alla *Cronaca*.

Tanto per essere corretti.

**G. S.**

**Beverly, Mass.**—La recita qui data la sera del cinque gennaio scorso, dalla filodrammatica di Haverhill ebbe un risultato alquanto lusinghiero. Il ricavato netto di \$8,25 va devoluto interamente al fondo per i nostri perseguitati; ove urge più che mai il bisogno. I conti sono sempre visibili dettagliatamente presso i compagni iniziatori.

**Ammartenato**

**Rochester, N. Y.**—Ad iniziativa dei *Giovani Bolsheviki Italiani* la sera di sabato 9 Marzo 1918 al Labor Lyceum, 580 St. Paul Street avrà luogo una festa da ballo. Il prezzo d'ingresso di venticinque soldi per gli uomini. Entrata gratis alle donne.

Il ricavato andrà a beneficio dei nostri perseguitati politici.

**S.**

**Franklin, Mass.**—Ad onta dell'ambiente e della serata avversi, l'esito del dramma dato il 31 u. s. fu dei più lusinghieri. Con un'entrata di \$76,85 ed un'uscita di \$40,84 avemmo di introito netto \$36,01 ai quali aggiunto 0,35 di un opuscolo venduto formano complessivamente \$36,36; dei quali 18,18 consegnai ai filodrammatici per gli arrestati dell'I. W. W. e 18,18 con m. o. 606535 rimetto alla *Cronaca* affinché li destini al fondo per i perseguitati.

I conti sono ostensibili a chiunque voglia riscontrare la veridicità.

**Frankvil**

**Frammingham, Mass.**—La festa da ballo che doveva tenersi il 19 gennaio dovette per l'intervento della polizia essere rimandata al 2 febbraio. E' riuscita una vera utilizzazione essendo stata boicottata perfino dai compagni.

Non rimasero che \$1,72 ai quali aggiungiamo \$16,08 ricavati da sottoscrizione che segue: R. Zonchetti 1,00; Tassinari 1,00; Cesare Donato 1,00; Giuseppe Moro 1,25; Joe Chiavari 0,50; Joe Scoracone 0,50; Eretico 0,25; Enrico Magrini 1,00; N. Ferrara 1,00; P. Conti 0,25; Balducci F. 0,25; Achille Volpini 0,25; Giuseppe Oliveri 0,30; M. B. 0,25; A. C. 0,25; Giulio Orzi 0,25; Ugo G. 0,38; Enrico F. 0,50; 0,50; P. B. 0,50; A. Betossi 0,25; G. Ferri 0,25; G. Gennari 0,25; A. Celeste 0,25; A. Dravatti 0,25; A. Gattarotti 0,25; Salvatore Malone 0,25; R. Crocatti 0,25; Ugo Belbusti 0,25; Adolfo Faini 0,25; Adolfo Ferri 0,25; D. Andrea 0,25; Pierini 0,40; C. Faini 0,50; Veristi Oliva 0,25; G. A. 0,25; U. G. 0,25; Bellagamba Luigi 0,25; Giombetti 0,25 C. N. 0,25. Totale 17,80 che destiniamo alla *Cronaca Sovversiva*.

**Ninin**

**San Francisco, Cal.**—M'arriva in questo momento lettera del compagno e amico A. B. di Portland al quale avevo inviato \$90,00 da essere devoluti a favore dei "Nostrì Perseguitati" in quella città. Egli ha creduto bene, dato che colà sono tutti in libertà provvisoria, di trasmettere la somma a quei di Seattle, il cui bisogno è più vivamente sentito.

Mentre perciò sento l'obbligo di darne pubblico scarico, invito anch'io i compagni tutti a rinsanguare la sottoscrizione che ne sente un gran bisogno.

**Michèle Centrene**

— In merito ai \$250,00 che l'amministratore del fondo "Pei nostri perseguitati" inviava a me direttamente, tengo a mio discarico a dichiarare che mi fu impossibile sino al 31 Gennaio collezarli, prima pel motivo del mio arresto e secondo perchè i detectives sia federali che statali mi sequestrarono anche il mio libretto bancario che non ancora ho ricevuto indietro.

Tengo a dichiarare che la sottoscrizione qui aperta fruttò \$55,35 che ho deciso unitamente "a quei compagni che credo degni della mia fiducia" d'inviare: \$40,00 per quei di Seattle e \$15,35 per quei di Milwaukee, per cui ho spedito al compagno A. B. di Portland \$90,00 e al comp. J. C. di Seattle \$200,00 pregandolo di darne regolare scarico a cotesta amministrazione; i \$15,35 li mando a voi affinché li mandate a destinazione.

Saluti e avanti

M. Centrene  
 1570 Stockton St.

Abbiamo fino ad oggi trascurato d'avvertire che per un errore d'impaginazione il numero terzo della *Cronaca* e' uscito colla data e col numero del precedente; per cui si avrebbe nella collezione un doppio numero due mentre non vi sarebbe il terzo.

Ma chi legge ha rimediato di per se', chi non legge neanche si e' accorto ed e' franco dalla noia di leggere pure questa rettifica.

L'Amministrazione

**AMMINISTRAZIONE**

**ABBONAMENTI**

Lynn, Mass.—P. Di B. 0.50  
 Barre, Vt.—U. C. 1.00; L. R. 1.00; G. C. 1.00; C. S. 1.00  
 Summittville, O.—P. M. 2.00  
 Pittsburg, Pa.—A. C. 1.00  
 McKeesport, Pa.—A. N. 1.00; A. C. 1.00  
 Columbus, O.—A. T. 1.00  
 E. Youngstown, O.—P. R. 1.00  
 Cleveland, O.—G. A. 1.00  
 Dunbar, Pa.—F. C. 1.00  
 Boston, Mass.—A. L. 1.00  
 Castle Gate, Utah—P. R. 2.00  
 W. Hoboken, N. J.—E. T. 1.00; G. G. B. ni 1.00; B. G. ia 1.00  
 Scranton, Pa.—P. B. 1.00; L. T. 2.00; G. M. 2.00; C. N. 1.00; A. F. 1.00; P. C. 1.00; G. ni P. 1.00; L. T. si 1.00; E. M. 2.00; D. N. 2.00; S. B. 1.00; G. pe P. 1.00  
 Rayland, O.—B. F. 1.00  
 Providence, R. I.—G. M. 3.00  
 Brooklyn, N. Y.—R. B. 1.00  
 Darragh, Pa.—G. D'A. 5.00  
 Camden, N. J.—O. 1.00; P. 1.00; B. 1.00; S. 1.00; R. 1.00  
 Providence, R. I.—C. S. 2.00; G. I. 1.00; C. C. 1.00  
 Forbes, Colo.—P. G. 1.00  
 Latrobe, Pa.—F. G. 2.00  
 New Derry, Pa.—P. V. 1.00  
 Cleveland, O.—F. T. 1.00  
 Clinton, Ind.—S. G. 3.00  
 Springfield, Mass.—S. V. 1.00  
 Raymond, N. H.—A. N. 2.00  
 San Francisco, Cal.—A. B. 1.00; L. D. R. 1.00; L. D. I. 1.00; F. C. 1.00  
 Sacramento, Cal.—R. A. 4.00  
 Franklin, Mass.—S. De C. 1.00  
 Monongahela, Pa.—B. B. 1.00  
 Ybor City, Fla.—G. V. 1.00  
 Paterson, N. J.—G. G. 1.00  
 Ceres, N. Y.—J. Di G. 3.00

**Totale abbonamenti** 77.50

**SOTTOSCRIZIONI**

McKeesport, Pa.—A. N. 2.00; A. C. 2.00  
 Columbus, Ohio—A. T. 1.00  
 E. Youngstown, O.—P. R. 1.00  
 Dunbar, Pa.—F. C. 1.00  
 Boston, Mass.—C. De P. 2.00  
 Stonington, Ill.—Parte sottoscrizione fra comp. 5.50  
 Yorkville, O.—E. B. 1.00  
 Boston, Mass.—Pippo 0,50; per giornali 0,50  
 Irwin, Pa.—G. S. 1.00  
 Rayland, O.—B. F. 1.00  
 Providence, R. I.—G. M. 2.00  
 Brooklyn, N. Y.—R. B. 1.00  
 Phila., Pa.—G. B. 1.00  
 Newton, Mass.—D. S. 0,50; A. 1,00  
 Forbes, Colo.—P. G. 1.00  
 Cleveland, O.—F. T. 4.00  
 Springfield, Mass.—S. G. come da comunicato 5.00

Derby, Conn.—F. O. 1.00; G. O. 1.00  
 R. D'A. 1.00; E. M. 1.00; M. A. 0,50; F. P. ni 0,50; F. R. 0,50; F. P. li 0,25; B. S. 0,50; N. Di R. 0,50  
 Residuo d'affari 0,40; Un'ora di lavoro 1,00; Aless. 0,50; Stary Abur 0,50; Per un conto mal fatto 1,00  
 San Francisco, Cal.—A. B. 1.00; L. Di B. 1.00; L. D. I. 1.00; P. S. 0,50; J. R. 1.00; F. C. 0,50;  
 Sacramento, Cal.—R. A. 1.00; L. C. 1.00  
 Oakland, Cal.—J. L. 0.50  
 Bellaire, O.—J. S. 1.00  
 Monongahela, Pa.—B. B. 1.00  
 Paterson, N. J.—G. G. 1.00  
 Bichnell, Ind.—A. C. 3.50  
 Frammingham, Mass.—Come da comunicato 17.80

**Totale sottoscrizioni** 80.45

**RESOCONTO AMMINISTRATIVO**

No. 7  
 Deficit precedente 7.06

**ENTRATE:**  
 Abbonamenti 77.50  
 Sottoscrizioni 80.45

**Totale entrate** 157.95

**USCITE:**  
 Spese ordinarie e straordinarie 155.27

**Avanzo** 2.68

**DEFICIT** 4.38

**PER I NOSTRI PERSEGUITATI ENTRATE**

In cassa come dal numero precedente 1707.29

Cleveland, O.—G. A. 1.00; N. B. 1.00  
 Dunbar, Pa.—F. C. 1.00  
 Boston, Mass.—C. De P. 2.00  
 Stonington, Ill.—Parte sottoscrizione fra comp. 5.50  
 Latrobe, Pa.—F. G. 1.00

Franklin, Mass.—D. P. 0,50; S. De C. 0,50; F. V. 0,50; L. C. 0,50; G. C. 0,25; E. De C. 0,25; A. C. 0,50; P. P. 0,25; T. Z. 0,25; D. C. 0,25; S. De S. 1,00; S. C. 0,10; T. I. 0,25; E. P. 0,10; R. C. 0,25; G. V. 0,10; F. M. 0,25; A. R. 0,35; T. D'A. 0,50; Diversi 0,28; M. Z. 0,10; T. T. 0,50  
 Ceres, N. Y.—J. Di G. 2.00

Franklin, Mass.—Trankvil come da comunicato 18.11  
 Beverly, Mass.—come da comunicato 8.21

**Totale in cassa** 1755.11

**Piccola Posta**

**Camden, N. J.—D. B.**—Fino ad un certo punto si spiega: gli anarchici hanno trovato sempre in fondo alle sacoccie, per tutti! l'obolo della solidarietà, e prima che ai compagni si sono fatta una premura di darlo agli avversari; quegli altri non hanno dato mai un soldo a chi non fosse della confraternita, hanno scritto chiaro e tondo che non lo daranno mai, e l'uno per tutti, tutti per uno dell'insegna è in realtà il tutto per me e per gli altri se ce n'è della pratica quotidiana: una cuccagna che doveva finire. Noi siamo tuttavia per la comunione antica generosa e sbarazzina che il bottegaio ludume tartufo ha soffocato dei suoi ostracismi picciocchi, e tra gli anarchici che pensano soltanto agli anarchici ed i sindacalisti che pensano soltanto ai sindacalisti siamo per coloro che nei perseguitati veggono soltanto i perseguitati e danno ad essi con uguale fervore.

**Boston.—S. B.**—Sicuro che mi dispiace, non mica per quelli che brontolano, ma perchè mostrano di non comprendere che qui si viene per lavorare, e pretendono spendere e farsi spendere in chiacchiere vane ed in pettegolezzi odiosi il tempo che al lavoro bisogna dare. Questo mortifica; il resto non fa nè caldo nè freddo. Ciao.

**Quincy.—P. B.**—Già, non fa polemiche lui, e per rispondere a quattro righe di piccola posta, vomita due colonne di fiele. Ed ha proprio il diritto di contar gli anni di galera a noi, lui che se avesse dovuto fare ventiquattro ore, sarebbe morto quarantotto volte almeno. Gi è che le acciughe vanno in malora, ed il piagnucolo, solo, solo, solo, la-i-ou-la! si capisce, è di malumore.

**New Haven.—B.**—Se hai negato i fenomeni ipnotici ti sei messo contro l'evidenza di troppi fatti per aver ragione; se non hai trovato il rapporto diretto tra l'ipnotismo e la propaganda rivoluzionaria non ci pare che tu abbia tutti i torti. Ma "giudicare" è non soltanto ripugnante, nei modi e nelle conclusioni che si vorresti; è impossibile quando ci taci del geodico elementi e circostanze.

**Bridgewater.—G. L.**—Ho visto; è in mi di doglie da nove mesi, si s'concia del vituperio. Inutilmente! perchè agli scozzoni che si pappano i ventun'iscudi la settimana, senza gli incerti, per... non fare il giornale, non riconoscerà mai nessuno la competenza di categorizzare su chi pel tozzo il giornale fa, con successo indiscutibile se di là ne crepano d'invidia i bile; ai poltroni che si rintanano al primo beleno, che scappano a gambe levate al primo apparire d'un poliziotto; che non parlano contro la guerra per paura d'incappare nelle mazzette, e non parlano in favore della guerra per non perdere la giobba, e questa non sanno strappare che alla doppiezza ed all'equivoco in non ci riconosciamo la competenza a rivelare lo stato di servizio agli spaccamontagne che non si mettono in tasca la bandiera, non si barattano per la pagnotta, e vanno incontro senza spavalderia e senza paura alle responsabilità, e le pagano di persona.

Egli non ha di fronte ai sovversivi d'ogni gradazione e d'ogni scuola che un orgoglio, e non glie lo invidia nessuno: di essere il solo di cui l'uragano abbia avuto pietà, il solo che non corra un rischio, il solo che salvi la pancia ai fighi gareggiando, negli ozi provvisti, colla polizia a vituperarne i perseguitati. Potrebbe in via di consolazione pretendere l'esanche all'orgoglio di essere il più ciuccio di quanti abbiano fatto la disgrazia di quel giornale. La sua sentenza che la *Cronaca* è stata per vent'anni la stessa seminatrice di zizzania, quando giura che poteva essere stimabilissima anche pochi anni fa, essere anche qualche anno addietro il giornale di tutte le buone cause, e che... è sempre stata la medesima tradisce soltanto che l'acrimonia della *Cronaca* era providenziale quando egli se ne poteva servire a sbarazzarsi dei compari col ventriacchetto fraterno, e che è abnormemente soltanto quando gli contrasta la vendemmia e gli peronospora il piccolo commercio delle tessere, delle medagliette od il fruttifero apparato dell'organizzazione.

Oh, se le autorità federali lo liberassero dal giornale di Lynn e del suo padrone! quali inni di giubilo non scioglierebbe alla forza la sua pia anima solidale, e quanta pelosa e postuma untuosità di necrologi non trasuderebbe dall'incurabile costituzionale ipocrisia!

L'ora verrà, Jago! Ma bisogna meritarselo con questa vigilia di passione, e tenersi per tanto la spina in gola.

**W. Frankfort, Ill.—R.**—Ho ricevuto il giornale dei minatori coll'apologia cooperativista... E' un disgraziato a cui non si può rimproverare la mancanza di coscienza e di coerenza perchè bisognerebbe anzitutto rimproverargli la mancanza di cervello, di cui non ha torto lui.

**Diffondete la "Cronaca"**